



## COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

<b>N. 47 del Reg. del 10/3/2017</b>	<b>OGGETTO: Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) - anno 2017 – Proposta da sottoporre al Consiglio.</b>
---	--

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **Dieci** del mese di **Marzo** alle ore **13,00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la **Giunta Comunale** riunita con la presenza dei Signori:

**Presente - Assente**

<b>Sindaco</b>	<b>Maciucchi Claudia</b>	X	
<b>Vice Sindaco</b>	<b>Galloni Luca</b>		X
<b>Assessore</b>	<b>Gazzella Elio</b>	X	
<b>Assessore</b>	<b>Morichelli Chiara</b>	X	
<b>Assessore</b>	<b>Simeoni Alessia</b>	X	

**Risultano assenti gli Assessori: Luca Galloni.**

**Presiede la Dott.ssa Claudia Maciucchi in qualità di Sindaco.**

**Partecipa il Segretario Generale Dott. Walter Gaudio.**

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990;

Visto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, sulla proposta di deliberazione:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;
- il Responsabile del Settore Economico-Finanziario ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole;

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 01/08/2014 il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, appena approvato dal Consiglio Comunale, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di € 1.254.870,39, così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 754.006,20
COSTI VARIABILI	€ 500.864,19

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2016;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rfinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Ritenuto di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2017, secondo i coefficienti di seguito riportati:

### Tariffe utenze domestiche

Numero componenti nucleo familiare	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE E per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/Persona
			Centro					
1	959	93.827,41	0,86	0,60	1,484526	145,24	42,10	42,10
2	838	73.636,15	0,94	1,40	1,622621	142,58	98,24	49,12
3	892	82.791,38	1,02	1,80	1,760716	163,42	126,31	42,10
4	425	50.083,00	1,10	2,20	1,898812	223,76	154,38	38,59
5	139	24.222,00	1,17	2,90	2,019645	351,94	203,50	40,70
6 o più	20	3.152,00	1,23	3,40	2,123217	334,62	238,58	39,76
pertinenze domestiche *	774	32.299,66	0,86	0,00	1,484526	61,95	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.047</b>	<b>360.011,60</b>		Media	<b>1,818256</b>		Media	<b>42,06</b>

\* Trattasi di locali ad uso pertinenziale di proprietari residenti e non; agli stessi è stato attribuito un nucleo familiare forfettario di un componente e non è stata applicata la quota variabile.

**SPECIFICATO CHE** per quanto riguarda tutti gli immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione di proprietà di residenti e non residenti, non concessi in locazione e che, quindi, non costituiscono abitazione principale, agli stessi è stato attribuito un nucleo familiare potenziale in base ai mq dell'immobile nel modo che segue:

- immobili fino a 50 mq 2 occupanti

- immobili da 51 mq a 100 mq 3 occupanti
- immobili da 101 mq a 150 mq 4 occupanti
- immobili da 151 mq a 999 mq 5 occupanti “

### Esempio calcolo Utenza Domestica

(Superficie MQ x QUOTA FISSA)+ QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA

### Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Euro/mq		Euro/mq		Euro/m <sup>2</sup>
	n	m <sup>2</sup>	Centro	Centro		Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	280,00	0,61	5,65	0,939553	1.019017	1,958570
Cinematografi e teatri	1	457,00	0,46	4,25	0,708515	0.766518	1,475033
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8	1.179,00	0,52	4,80	0,800930	0.865714	1.666644
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	24	35.408,00	0,81	7,45	1,247603	1.343660	2,591263
Stabilimenti balneari	5	840,00	0,67	6,18	1,031968	1.114607	2.146574
Esposizioni, autosaloni	2	106,00	0,56	5,12	0,862540	0.923428	1.785968
Alberghi con ristorante	2	466,00	1,59	14,67	2,448998	2.645838	5.094836
Alberghi senza ristorante	16	3.271,00	1,19	10,98	1,832898	1.980321	3.813219
Case di cura e riposo	3	2.190,00	1,47	13,55	2,264168	2.443838	4.708006
Ospedali	-	-	1,70	15,67	2,618426	2.826195	5.444621
Uffici, agenzie, studi professionali	55	3.270,00	1,47	13,55	2,264168	2.443838	4.708006
Banche ed istituti di credito	2	1.426,00	0,86	7,89	1,324615	1.423017	2.747633
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	49	3.846,11	1,22	11,26	1,879106	2.030821	3.909926
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	422,00	1,44	13,21	2,217961	2.382517	4.600477
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	565,00	0,86	7,90	1,324615	1.424821	2.749436
Banchi di mercato beni durevoli	-	-	1,59	14,63	2,448998	2.638624	5.087622
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	16	664,00	1,12	10,32	1,725080	1.861285	3.586365
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	1.724,00	0,99	9,10	1,524848	1.641249	3.166097
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	453,00	1,26	11,58	1,940716	2.088535	4.029250
Attività industriali con capannoni di produzione	2	646,00	0,89	8,20	1,370823	1.478928	2.849751
Attività artigianali di produzione beni specifici	10	2.246,00	0,88	8,10	1,355420	1.460892	2.816313
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	46	8.822,00	3,25	29,93	5,005814	5.398087	10.403901

Mense, birrerie, amburgherie	1	33,00	4,33	39,80	6,669284	7.178211	13,847495
Bar, caffè, pasticceria	23	2.380,00	2,45	22,55	3,773614	4.067052	7,840665
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17	3.013,00	1,49	21,55	2,294973	3.886695	6,181668
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	25,00	2,34	21,50	3,604186	3.877677	7,481863
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15	750,00	4,23	38,90	6,515259	7.015890	13,531149
Ipermercati di generi misti	-	-	1,98	18,20	3,049696	3.282499	6,332194
Banchi di mercato generi alimentari	-	-	6,58	60,50	10,134848	10.911602	21,046450
Discoteche, night club	-	-	1,83	16,83	2,818658	3.035409	5,854068
<b>Totale</b>	<b>335</b>	<b>74.482,11</b>					

### Esempio calcolo Utenza NON Domestica

#### Superficie MQ X (QUOTA FISSA + QUOTA VARIABILE)

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamato l'art. 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco,*

sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con votazione unanime

## DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 le seguenti tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

### Tariffe utenze domestiche

Numero componenti nucleo familiare	Numero nuclei familiari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE E per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/Persona
Centro								
1	959	93.827,41	0,86	0,60	1,484526	145,24	42,10	42,10
2	838	73.636,15	0,94	1,40	1,622621	142,58	98,24	49,12
3	892	82.791,38	1,02	1,80	1,760716	163,42	126,31	42,10
4	425	50.083,00	1,10	2,20	1,898812	223,76	154,38	38,59
5	139	24.222,00	1,17	2,90	2,019645	351,94	203,50	40,70
6 o più	20	3.152,00	1,23	3,40	2,123217	334,62	238,58	39,76
pertinenze domestiche *	774	32.299,66	0,86	0,00	1,484526	61,95	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.047</b>	<b>360.011,60</b>		Media	<b>1,818256</b>		Media	<b>42,06</b>

**SPECIFICATO CHE** per quanto riguarda tutti gli immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione di proprietà di residenti e non residenti, non concessi in locazione e che, quindi, non costituiscono abitazione principale, agli stessi è stato attribuito un nucleo familiare potenziale in base ai mq dell'immobile nel modo che segue:

- immobili fino a 50 mq 2 occupanti
- immobili da 51 mq a 100 mq 3 occupanti
- immobili da 101 mq a 150 mq 4 occupanti
- immobili da 151 mq a 999 mq 5 occupanti “

### Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Euro/mq		Euro/mq		Euro/m <sup>2</sup>
			Centro	Centro	Quv*Kd		QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	280,00	0,61	5,65	0,939553	1,019017	1,958570
Cinematografi e teatri	1	457,00	0,46	4,25	0,708515	0,766518	1,475033
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8	1.179,00	0,52	4,80	0,800930	0,865714	1,666644
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	24	35.408,00	0,81	7,45	1,247603	1,343660	2,591263
Stabilimenti balneari	5	840,00	0,67	6,18	1,031968	1,114607	2,146574
Esposizioni, autosaloni	2	106,00	0,56	5,12	0,862540	0,923428	1,785968
Alberghi con ristorante	2	466,00	1,59	14,67	2,448998	2,645838	5,094836
Alberghi senza ristorante	16	3.271,00	1,19	10,98	1,832898	1,980321	3,813219
Case di cura e riposo	3	2.190,00	1,47	13,55	2,264168	2,443838	4,708006
Ospedali	-	-	1,70	15,67	2,618426	2,826195	5,444621
Uffici, agenzie, studi professionali	55	3.270,00	1,47	13,55	2,264168	2,443838	4,708006
Banche ed istituti di credito	2	1.426,00	0,86	7,89	1,324615	1,423017	2,747633
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	49	3.846,11	1,22	11,26	1,879106	2,030821	3,909926
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	422,00	1,44	13,21	2,217961	2,382517	4,600477
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	565,00	0,86	7,90	1,324615	1,424821	2,749436
Banchi di mercato beni durevoli	-	-	1,59	14,63	2,448998	2,638624	5,087622
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	16	664,00	1,12	10,32	1,725080	1,861285	3,586365
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	1.724,00	0,99	9,10	1,524848	1,641249	3,166097
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	453,00	1,26	11,58	1,940716	2,088535	4,029250
Attività industriali con capannoni di produzione	2	646,00	0,89	8,20	1,370823	1,478928	2,849751
Attività artigianali di produzione beni specifici	10	2.246,00	0,88	8,10	1,355420	1,460892	2,816313

Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	46	8.822,00	3,25	29,93	5,005814	5.398087	10,403901
Mense, birrerie, amburgherie	1	33,00	4,33	39,80	6,669284	7.178211	13,847495
Bar, caffè, pasticceria	23	2.380,00	2,45	22,55	3,773614	4.067052	7,840665
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17	3.013,00	1,49	21,55	2,294973	3.886695	6,181668
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	25,00	2,34	21,50	3,604186	3,877677	7,481863
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15	750,00	4,23	38,90	6,515259	7.015890	13,531149
Ipermercati di generi misti	-	-	1,98	18,20	3,049696	3,282499	6,332194
Banchi di mercato generi alimentari	-	-	6,58	60,50	10,134848	10,911602	21,046450
Discoteche, night club	-	-	1,83	16,83	2,818658	3,035409	5,854068
<b>Totale</b>	<b>335</b>	<b>74.482,11</b>					

2) di quantificare in € 1.254.870,39 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Data l'urgenza di approvare il bilancio di previsione 2017 ed i suoi allegati

Con votazione separata ed all'unanimità

### DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.



# COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale  
SETTORE AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 10.03.2017**

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2017 – PROPOSTA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO**

## PARERE DELL'UFFICIO

Esaminati gli atti e riscontrata la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Settore Amministrativo ed Economico Finanziario  
Dott.ssa Barbara Speranzini

Trevignano Romano, lì

---

## PARERE DELL'UFFICIO

Esaminati gli atti e riscontrata la regolarità contabile, si esprime parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Settore Amministrativo ed Economico/Finanziario  
Dott. ssa Barbara Speranzini

Trevignano Romano, lì

Letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SINDACO  
(Dott.ssa Claudia Maciucchi)



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Walter Gaudio)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N. 174

Addi 16.3.2017

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

IL MESSO COMUNALE  
(Dott. Vincenzo Zisa)

---

**CERTIFICATO D'ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio;  
**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

a) è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 16.3.2017 ;

b) è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 con nota n. 3897 del 16.3.2017 ;

c) è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 10.3.2017 ;

Il Segretario Generale  
Dott. Walter Gaudio